



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **208**

in data **03/11/2016**

P.G. n.

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **03 - tre** - del mese **novembre** alle ore **16:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE DI SALVAGUARDIA NELL' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE, IN ESITO ALLA PROCEDURA DI GARA AI SENSI DEL DM 226/2011 RELATIVO ALL'ATEM REGGIO EMILIA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- il processo di liberalizzazione del mercato del Gas è stato definito con la direttiva europea CE n. 98/30, che stabilisce norme comuni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura e lo stoccaggio del Gas naturale, nonché norme relative all'organizzazione e al funzionamento del settore del Gas naturale, compreso il Gas naturale liquefatto, l'accesso al mercato, le modalità di gestione dei sistemi e i criteri e le procedure applicabili in materia di rilascio di autorizzazioni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura e lo stoccaggio di Gas naturale;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas, ed in particolare l'articolo 28, comma 6, stabilisce che, al fine di individuare gli strumenti utili a governare gli effetti sociali della trasformazione del gas e la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici e normativi, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali garantiscono, nella fase di avvio del processo di liberalizzazione, il coinvolgimento dei soggetti sociali anche a mezzo di opportune forme di concertazione e che, in particolare, i suddetti Ministeri definiscono le condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alle trasformazioni del settore gas;
- l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale è analiticamente disciplinata dal DM 226/2011 il quale prevede un modello di bando e un modello di disciplinare ministeriali da utilizzare in sede di gara che rinviano al D.M. 21 aprile 2011;
- tale decreto ministeriale disciplina le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del Gas ossia le clausole sociali a difesa dei lavoratori coinvolti nel passaggio da un gestore ad un altro a seguito della gara;
- in base al DM 21 aprile 2011 a seguito dell'esito della gara, l'eventuale nuovo gestore sarà infatti tenuto ad assumere il personale dipendente dell'attuale gestore Ireti Spa, con possibili riflessi sulle tutele e garanzie delle condizioni lavorative e previdenziali degli stessi;

### Considerato che :

- è necessario salvaguardare pienamente il principio di territorialità, di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prendendo a riferimento le migliori condizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Settore sottoscritto, e considerato che tali principi sono tra l'altro richiamati nella Legge 11/2016, Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23 UE, 2014/24UE;
- è necessario che la normativa di settore che disciplina gli affidamenti di concessione del servizio di distribuzione del Gas, non determini dumping sociale e contrattuale e

sostanziali disparità di trattamento tra lavoratori, e sia invece conforme ai principi di tutela e garanzia sopra elencati;

- è necessario per raggiungere tali finalità svolgere azioni comuni con le categorie sindacali di settore, così come avvenuto già in altri Ambiti Territoriali, anche al fine di dare evidenza alle problematiche che coinvolgono i dipendenti in seguito allo svolgimento della gara;

**Ritenuto che:**

- il servizio di distribuzione del Gas Naturale è strategico per lo sviluppo economico sociale ambientale e occupazionale del territorio;
- risulta fondamentale il mantenimento delle competenze e delle professionalità presenti per garantire la continuità e la qualità del servizio, oltre ad assicurare la sicurezza degli impianti;
- è necessario pertanto promuovere la tutela occupazionale dei lavoratori che operano nel settore del Gas al fine di garantire la conservazione dei diritti normativi (collettivi ed individuali), previdenziali (maturati e in corso di maturazione), al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio e quindi contemporaneamente a vantaggio dei cittadini e dei lavoratori;
- nell'ottica di garantire i livelli occupazionali e i diritti pregressi di tutti i lavoratori del settore, con particolare attenzione a mantenere inalterati i diritti previdenziali maturati e in corso di maturazione, il Comune di Reggio Emilia si debba impegnare ad adottare le azioni politiche e amministrative possibili al fine del perseguimento degli obiettivi sopraindicati e finalizzate all'inserimento nei bandi di gara, ed in particolare per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gas, regolato dal succitato D.M.226/2011 e dal DM 21/4/2011, di specifiche clausole per la garanzia occupazionale territoriale;

**Preso atto che:**

- la Stazione Appaltante Comune di Reggio Emilia ha già provveduto a rilevare le problematiche inerenti la tutela dei lavoratori, con i Ministeri e le Autorità nazionali competenti per materia;
- di comune accordo con le rappresentanze sindacali di categoria si è deciso di concordare un protocollo d'azione volto a garantire maggiori tutele ai lavoratori a seguito dello svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- lo schema di protocollo ( allegato A ) è parte integrante della presente deliberazione di Giunta Comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 espresso dal dirigente competente in ordine al presente provvedimento;

Visto altresì che non occorre il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 espresso dal dirigente del servizio Finanziario in ordine al presente provvedimento in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Vista la competenza della Giunta Comunale in ordine alla presente deliberazione ai sensi dell'art 48 del Dlgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

- di approvare lo schema di protocollo allegato A alla presente delibera quale parte integrante;
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello schema di protocollo allegato;
- di dare atto che in sede di stipula del protocollo, fatta salva la sostanza dell'atto stesso, potranno essere apportate integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie per il perfezionamento dell'atto stesso, dandole fin d'ora approvate.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**BEVILACQUA Alberto**